

■ **PAOLA** L'inchiesta della Procura operativa dal mese di marzo

I tonnetti in laboratorio

I campioni inviati all'istituto zooprofilattico di Napoli

di **MATTEO CAVA**

PAOLA – Sui campioni di pesci, in gran parte tonnetti, verranno effettuate le analisi specifiche nei laboratori di Napoli dell'Istituto zooprofilattico. La vicenda viene seguita costantemente dalla Procura di Paola e, in particolare, dal capo della struttura giudiziaria, Bruno Giordano.

Nel mese di marzo, i sommozzatori del terzo nucleo subacquei della Guardia costiera di Messina, imbarcati sulla motovedetta cp 2096 dipendente dal servizio operativo della capitaneria di porto di Vibo Valentia, hanno anche eseguito carotaggi dei fondali alle massime profondità consentite ai sub lungo la fascia costiera compresa tra Amantea e Tortora. E' stato lo stesso procuratore capo, Bruno Giordano, a richiedere alla capitaneria di porto di Vibo di impiegare i sub della Guardia costiera per verificare lo stato dei fondali e scongiurare eventuali presenze di materiali inquinanti.

L'attività investigativa è nata dalla notizia apparsa su al-



I carotaggi eseguiti dalla Guardia costiera

cuni siti di informazione on line, relativamente alla cattura, da parte di alcuni pescatori non professionali, di esemplari di tonno malformati. I carotaggi eseguiti dai sommozzatori in quattro giorni, sono stati consegnati all'Arpacal di Cosenza.

Eseguiti anche campionamenti di acque di superficie e di profondità anche questi da sottoporre ad analisi. Sulle specie di tonnetti i tecnici dell'Istituto zooprofilattico del Meridione effettueranno tutte

le analisi del caso, tenendo in considerazione anche lo scheletro degli esemplari. Si vuole sapere se anche le specie inviate in laboratorio contengono elementi contaminanti come Policlorobifenili (Pcb) e Idrocarburi policiclici aromatici (Ipa).

I campioni rilevati nei fondali dai sub, nel mese di marzo, sono nelle mani dei tecnici. Campioni specifici sono stati rilevati alle foci dei fiumi Noce, a Tortora, Lao, e poi negli altri comuni della costa come

Belvedere Marittimo, Cetraro, Paola e Amantea.

Già nel mese di marzo era stato annunciato che la Guardia costiera avrebbe tenuto in considerazione campioni di prodotto ittico pescato e sbarcato dalle unità da pesca professionali nei porti del Tirreno cosentino, da analizzare per eventuali presenze di agenti inquinanti, ed eventuali malformazioni. "E' da specificare, inoltre - scrivevano dalla Guardia costiera - che non sono, infatti, mai stati consegnati, ad oggi, ai vari comandi Guardia costiera presenti lungo la fascia costiera tirrenico cosentina, campioni di prodotto ittico malformati. Ci vorranno circa due mesi per avere le risultanze delle attività di campionamento delle acque, dei fondali e del prodotto ittico sottoposto ad analisi".

Al termine delle attività di laboratorio su tutti i campioni recuperati si potrà avere un quadro più chiaro della situazione che riguarda la salute del mare e di chi vive sulla fascia tirrenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA